

Banda Galatolo, 6 imputati chiedono il rito abbreviato

Udienza preliminare per la tentata rapina a Mestre e quella a Ponzano Veneto
Stralciata la posizione del boss processato a Palermo. Rinvio al 18 marzo

I complici del boss dell'Acquasanta di Palermo Vito Galatolo per una rapina messa a segno e un'altra tentata hanno chiesto il rito abbreviato (in sei), mentre altri due imputati hanno raggiunto l'accordo con il pubblico ministero antimafia Giovanni Zorzi per patteggiare una pena con la sospensione condizionale. L'udienza preliminare per il capo, invece, si farà in aprile, non appena il processo di Palermo, dove sta testimoniando in qualità di collaboratore di giustizia, sarà concluso. Così, ieri è terminata l'udienza preliminare davanti al giudice Massimo Vicinanza. Patteggiano la pena la veneziana Kendra Degli Angeli (8 mesi) e il siciliano Vincenzo Duro (un anno). Il prossimo 18 marzo, invece, il rappresentante dell'accusa e i difensori, gli avvocati Stefania Pattarello e Mauro Serpico, discuteranno con il rito abbreviato per Maurizio Caponetto, Antonio Salerno, Salvatore Girgenti, Carmelo Signorelli, Giuseppe Scelso e Giuseppe Bartolo.



Il Tribunale di Venezia

Galatolo, che era stato arrestato dagli inquirenti palermitani, lavorava al Tronchetto, era con il figlio dipendente di una delle società di trasporti turistici lagunari che fanno capo al veneziano Otello Novello. Dopo alcuni mesi di carcere aveva deciso di collaborare con gli investigatori, ma al pm Zorzi aveva fornito scarse informazioni sui complici

dei colpi nel Veneto: aveva semplicemente confermato di aver dato alcuni consigli operativi ai rapinatori, ma aveva negato che quei «colpi» servissero a raccogliere i soldi che a lui servivano per pagare alcune migliaia di euro di debiti al gioco. Aveva sostenuto che gli autori dei «colpi», i suoi amici siciliani, quando andava bene gli facevano dei

regali. Kendra Degli Angeli è l'unica a non essere indagata per associazione a delinquere, mentre lo sono tutti gli altri.

Il primo colpo doveva essere messo a segno il 15 giugno del 2014 ai danni della sala scommesse mestrina Aladin Bet 2, dove lavorava la Degli Angeli, ma era andata male perché le porte blindate dell'agenzia erano rimaste chiuse. La donna è accusata di aver passato le informazioni per mettere a segno il colpo poi andato a monte. La seconda rapina, invece, era andata a buon fine il 16 giugno dello stesso anno ai danni della ditta «Laser di Laura Fighjera & Co», a Ponzano Veneto - concessionaria della ditta Tupperware - con pistola puntata alla testa della titolare e a un'impiegata, costrette a terra. Il gruppo era riuscito in un primo tempo a scappare con 13 mila euro in contanti e 2700 euro in assegni. Ma durante la fuga erano stati bloccati e arrestati.

Giorgio Cecchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOPRALLUOGO AL PARCO VEGA

La Marghera futura degli studenti Iuav

► MARGHERA

Oggi, dalle ore 14 in poi, gli studenti del corso di Progettazione Urbanistica coordinato da Maria Chiara Tosi, docente Iuav saranno al Parco Scientifico e Tecnologico Vega per un sopralluogo durante il quale incontreranno l'amministratore delegato di Vega Scarl, Tommaso Santini e alcune delle imprese insediate. Obiettivo del sopralluogo: «far conoscere agli studenti criticità e opportunità di questa parte importante della città per elaborare strategie e progetti di rigenerazione e riattivazione urbana». Questa occasione di studio e progettazione dell'area Vega si inserisce nel complesso di attività previste nell'ambito del Laboratorio Marghera, una cabina di regia che riunisce ricercatori ed operatori, dallo Iuav a Cà Foscari, al Parco Vega e alle istituzioni locali, il cui obiettivo è prefigurare soluzioni per il futuro.

«Il Laboratorio Marghera è una cabina di regia che riunisce ricercatori ed operatori, dallo Iuav, a Ca' Foscari, al Parco Vega, alle istituzioni locali, nessuno escluso, che deve proporre soluzioni per la Porto Marghera di domani - ha spiegato il rettore dello Iuav, l'Istituto Universitario di architettura di Venezia, Alberto Ferlenga - . Lo Iuav da molto tempo lavora su Porto Marghera: in più occasioni abbiamo chiamato gli architetti più importanti al mondo per lavorare con noi». «Al di là del problema delle bonifiche e del ruolo dell'industria rimasta a Porto Marghera - ha aggiunto il rettore - il tema fondamentale avverte il rettore dello Iuav è immaginare i possibili scenari futuri per quest'area. Infatti, risolti i problemi contingenti delle bonifiche, non ci possiamo trovare senza idee sulla trasformazione futura di Porto Marghera che è un 'caso' di grande rilievo internazionale».



Uno scorcio del Parco Vega

tura di Venezia, Alberto Ferlenga - . Lo Iuav da molto tempo lavora su Porto Marghera: in più occasioni abbiamo chiamato gli architetti più importanti al mondo per lavorare con noi». «Al di là del problema delle bonifiche e del ruolo dell'industria rimasta a Porto Marghera - ha aggiunto il rettore - il tema fondamentale avverte il rettore dello Iuav è immaginare i possibili scenari futuri per quest'area. Infatti, risolti i problemi contingenti delle bonifiche, non ci possiamo trovare senza idee sulla trasformazione futura di Porto Marghera che è un 'caso' di grande rilievo internazionale».

fuoriformat



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.

Immobiliare.it il primo portale immobiliare in Italia si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito certificato e registrato del Gruppo Editoriale L'Espresso, al network eccellente di quotidiani locali e al canale casa di Repubblica.it.

Un'offerta senza pari, una visibilità finora impensabile per gli annunci di vendite giudiziarie.

Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTACI AL:

legaleveneto@manzoni.it | Tel. 041 3969824